

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

|                                  | Annata | Semestre | Trimestro |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale  | L. 16  | L. 8.50  | L. 4.50   |
| a domicilio                      | 20     | 10.50    | 6.—       |
| Per tutta Italia franco di posta | 22     | 11.50    | 6.—       |

Per l'estero le spese di posta in più.  
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
**Le associazioni si ricevono:**  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina cent. 20 la linea o spazio di linea in carattere testino, in seconda e terza pagina cent. 30 la linea.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono e lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

ROMA, 1. — I principi di Piemonte sono arrivati.

LONDRA, 1. — La comunicazione telegrafica colle Indie è completamente interrotta da lunedì sera.

LISBONA, 1. — Si ha da Toledo in Spagna che le autorità chiusero il tempio e le scuole evangeliche scacciandone il pastore e il professore.

COSTANTINOPOLI, 1. — La dimissione di Mithad è confermata, ma non fu ancora accettata. — La dimissione viene attribuita al non essersi eseguite le misure consigliate da Mithad. — Diceasi che i ministri dei lavori pubblici e dell'istruzione sieno pure dimissionari.

### DIARIO POLITICO

#### IL CANALE DI SUZ

La gran questione del giorno è sempre l'acquisto delle azioni del canale di Suez fatto dall'Inghilterra. La stampa di tutte le capitali fa oggetto principale de' suoi articoli lo stesso argomento. I fogli francesi sono in prima linea: ed è naturale. Il colpo ardito fet inaspettato del governo inglese tocca sopra tutto gl'interessi e l'amor proprio della Francia. Il *Journal des débats* di ieri aveva tutta la sua prima pagina, ed anche parte della seconda sulla questione del canale

di Suez. Quel giornale, in mezzo a molte parole amare, cerca di schermire lo scacco del ministero degli affari esteri di Francia, il cui titolare, *Décazes*, è una delle sue creature.

In generale tutti considerano l'acquisto dell'Inghilterra più sotto l'aspetto politico, che come fatto finanziario. O per dir meglio si crede che l'Inghilterra sia tornata, sotto il ministero *Disraeli*, al suo antico sistema di far servire la finanza, e il mercato alla politica. L'acquisto del canale non è in conclusione per l'Inghilterra che un pegno per la possibilità di futuri eventi nella Turchia.

La presa di possesso di questo pegno ha commosso tutto il mondo, benchè si osservi qua e là una calma affettata. E dire che fino a ieri si stampano i comunicati ufficiosi sulla impotenza dell'Inghilterra!

Anche la stampa tedesca se n'è commossa, benchè ne parli con molta riserva. In Germania, dove non si fa una politica tanto raso terra, in mezzo alla naturale soddisfazione per questo nuovo scacco, che va a subire l'influenza francese in Egitto, si pensa che quello scacco fa in parte sentire il suo contraccolpo su tutti.

Molti accettano le considerazioni del *Times* e di altri giornali inglesi; suffragate dalla circolare mercantile ed ottimista di *Lesseppe*, che l'affare concluso dall'Inghilterra raggiunga uno scopo pacifico. Ma sembrerebbe che di questa

nuova garanzia di pace non ci fosse bisogno, dopo tante che n'erano state date tutti i giorni, a tutte le ore.

Però il pubblico ormai può comprendere alla stregua dei fatti in qual conto si debbano tenere tutte queste assicurazioni. Ieri sera un giornale romano, uno di quelli appunto impegnati più degli altri nelle continue lusinghe di pace, scriveva:

«Mentre l'Europa fitava nelle promesse di pace fatte dai tre imperatori, la guerra si annunciava più probabile di quello che non si credesse. Noi non vogliamo sostenere che il pericolo sia di molto allontanato. Ma è certo che l'acquisto del canale di Suez per parte dell'Inghilterra, fa entrare la questione orientale in una fase nuova (lo crediamo), e distrugge le basi sulle quali si fondava la guerra preveduta (ma ne crea di nuove), e i progetti che le si attribuivano.»

Noi abbiamo una scarsa fiducia in questi calcoli, come il giornale stesso ci informa che non potevamo averne nelle assicurazioni pacifiche dei tre imperatori.

In conclusione: l'orizzonte ci si presenta assai buio.

#### AUSTRIA-UNGHERIA

Gli effetti dannosi del dualismo si fanno sentire in Austria con tutto il loro peso nella occasione della denuncia dei trattati di commercio colle potenze

esterne, e del rinnovamento del trattato doganale fra le due parti dell'impero. *Tizza*, rispondendo ad una interpellanza alla Camera di Pest, disse che il governo ungherese acconsentì a denunziare il trattato di commercio coll'Inghilterra, visto che l'Austria lo considerava nocivo a' suoi interessi; aggiunse però che non si era potuto ottenere l'accordo coll'Austria per una tariffa doganale corrispondente agli interessi ungheresi, che quindi il trattato venne formalmente denunziato il giorno 29. Si notarono le parole piuttosto amare di *Tizza* sulla ostinazione dell'Austria.

Queste difficoltà economiche giungono in mal punto colle complicazioni e sterc che si avanzano a gran passi.

#### ASSEMBLEA FRANCESE

Approvati alcuni emendamenti, fra i quali due in favore della rappresentanza dell'Algeria e delle colonie, l'Assemblea di Versailles approvò tutta la legge elettorale con 532 voti contro 87. Non ammise la proposta del ministro della guerra di discutere subito la legge sull'amministrazione dell'esercito.

#### GORTSCHAKOFF A BERLINO

Nei momenti attuali un viaggio di *Gortschakoff* a Berlino, la sua conferenza con *Bismark*, la visita al principe di *Reuss*, il ricevimento avuto dall'Imperatore *Guiljelmo*, e quindi il suo ritorno immediato a *Pietroburgo*, non sono sintomi che possano passare inosservati.

Forse qualcuno dirà che *Gortschakoff* ha viaggiato per dritto, in dicembre... attraverso la Russia...

### COLLEGIO DI PIOVE-CONSELVE

Il nostro malgrado siamo costretti a riprendere la penna, sull'argomento della nomina del deputato nel Collegio di Piove-Conselve, prima del momento in cui avevamo fissato di rompere un'altra volta il silenzio.

Non lo facciamo tuttavia per raccomandare agli elettori un candidato piuttosto che l'altro: su ciò manteniamo le nostre riserve per l'occasione che ci sembrerà più opportuna.

Oggi ci limitiamo a poche parole, le quali hanno unicamente lo scopo d'impedire che i nostri lettori, soprattutto quelli di Piove-Conselve, partecipino alle fallaci induzioni che qualcuno ha tratto, o ha fatto mostra di trarre, dal nostro primo articolo su questa elezione, comparso nel n. 332 del *Giornale di Padova*, di martedì 30 novembre.

Noi non faremo gran caso degli urbi (??) modi coi quali da taluno fu risposto al nostro articolo: noi accettiamo senz'appello il giudizio degli elettori di Piove-Conselve, i quali potranno dire se quell'articolo iniziava una polemica da *trivio*, *villana* e *plateale*. Vissuti sempre in un'atmosfera decente, dove questo vocabolario suol essere ignoto,

### APPENDICE

50)

## ADRIANA

### ROMANZO

#### MEDORO SAVINI

Fu la contessa che riprese la conversazione.

— Ebbene, spiegatevi signor di Vannes; ormai avete detto troppo per non andare fino alla fine. Voglio saper tutto avete capito?

— Se non fossi deciso a parlare, con venite, amabile contessa, che non vi avrei scritto.

— È vero, dunque? — Dunque porgetemi bene ascolto e non perdetevi una sillaba.

— Lasciate i preamboli e venite al fatto.

— Dio mio! come siete impaziente!... Si vede proprio che il capitano Alfredo... — Risparmiatevi le vostre osservazioni.

Il signor di Vannes scosse il capo con aria di dispetto.

— Verrò al fatto, — riprese dopo un istante di pausa nel quale parve raccogliere e dar ordine alle sue idee. — Verrò al fatto.

— Sentiamo.

— Voi sapete che io possiedo una perla di domestico.

— Franz: me ne avete parlato più volte.

— Decantandovi la sua astuzia, la sua prudenza...

— Non divagate.

— Or bene, un giorno, proprio quel giorno in cui vi incontrai a Vincennes e dovete rammentarvene imperciocchè mi faceste l'onore di mettermi a parte di un prezioso segreto...

— V'ingannate, signor di Vannes. Ignoro ciò che abbiate supposto, ma sono ben certa di non avervi fatta nessuna confidenza.

— Eravate così commossa... — osservò il cavaliere con accento sarcastico.

— La commozione non può mai far velo alla mia ragione.

— Siete uno spirito forte!...

— Ritornate al vostro racconto.

— Come vi piace, e non tralascierò nessun particolare.

— Tanto meglio.

— Franz fu da me incaricato di sorvegliare il capitano delle guardie di Sua Maestà.

— L'impresa era pericolosa.

— Franz è anche coraggioso.

— Ebbene?...

— Ricevevo giornalmente i rapporti più circostanziati sul conto di quel brillante ufficiale e vi assicuro, contessa, che ne ho saputo delle belle. Davvero è un don Giovanni costui!...

La contessa Bianca di Vaubarne fremeva.

Ma era così dolorosa per lei l'idea che Alfredo Didier amasse veramente un'altra donna, che si sarebbe rassegnata a perdonargli anche quelle scappate giovanili alle quali il signor di Vannes accennava.

Il suo cuore poteva forse non tener conto ad Alfredo di un capriccio, di

una di quelle passioncelle che durano dal tramonto all'aurora; ma temeva ciò di cui il signor di Vannes erasi preso l'assunto di persuaderla con prove irrefragabili; temeva che il capitano delle guardie non folleggiasse in leggerezze amoroze, ma avesse nel cuore una seria passione, uno di quegli amori profondi che cancellano qualunque altra impressione.

È appunto per questo timore, per questo dubbio — sebbene il timore non fosse che troppo giustificato e il dubbio potesse considerarsi omai come certezza — che la contessa di Vaubarne, per quanto si fosse mostrata impaziente dal principio, ormai era quasi desiderosa che il signor di Vannes ritardasse la fatale confidenza, e quindi con una rassegnazione che avrebbe potuto sembrare strana in una donna del suo carattere, ascoltava tutti i particolari sui quali il suo interlocutore si arrestava a bello studio.

— Un Don Giovanni! Proprio non saprei trovare definizione migliore. Io facevo tesoro di tutti i rapporti di Franz, perchè infine dei conti una buona messe di aneddoti scandalosi è una grande arma per chi è costretto a vivere come faccio io in mezzo ai cortigiani. Vi par poco!... Poter dire — o meglio pensare giacchè non tutto quello che si sa o si ha in cuore si può dire — di tutte queste bellezze ritrose, di queste matrone arieggianti la morale più severa, io conosco la vita e l'miracolo e dipenderebbe da me di far arrossire anche sotto la cipria quelle guancie vezzose!... Però Franz non aveva ancora messo l'occhio su ciò che più mi premeva di sapere e — ve lo confesso — cominciai pro-

prio a perdere la speranza di poter riuscire nelle mie investigazioni; quasi mi dava per vinto convenendo meco stesso che mi ero ingannato e che la marchesa di...

— Ah!...

— Non rallegratevi troppo presto. La disillusione non si farà attendere.

Un sospiro tenne dietro all'acclamazione della contessa di Vaubarne.

— Questa mattina, — continuò il signor di Vannes, fingendo di non essersi accorto dell'impressione penosa che le sue parole avevano prodotto sul cuore della contessa Bianca, — questa mattina, Franz entrò nella mia camera con aria misteriosa e ad un tempo allegra. Ci siamo, pensai. Il levriere ha trovato la selvaggina.

— Ebbene?... — gli chiesi assumendo quel tuono amichevole che è sempre indispensabile quando si vuole che la gente di servizio non si confonda le idee e non perda il filo di una narrazione: ebbene?...

— Novità, gran novità, — rispose Franz con un sorriso malizioso.

— Sei un tesoro e buon per me che il maresciallo di Richelieu non conosca che per la possesso, diversamente a quest'ora avrebbe già ottenuto un editto da Luigi XV o dalla contessa Dubarry, il che torna lo stesso, per togliermi il mio fedele servitore.

— E il signor maresciallo non avrebbe torto — rispose Franz, atteggiandosi a uomo d'importanza.

— Narra dunque. Si tratta sempre di lui... del capitano?...

— Precisamente.

— Hai forse scoperto qualche altro amoruzzo? Insidia forse qualche came-

riera della duchessa di Targy, o meglio il bruto ne oserebbe levare lo sguardo fino alla bella nipote di questa vecchia brontolona.

— Non si tratta nè di cameriere, nè della duchessa. In quanto alle prime sono conquiste troppo facili e il bello ufficiale le disdegna: la seconda poi sarebbe un'impresa pericolosa per le conseguenze, giacchè come il mio buon padrone non lo ignora, la duchessa è figlioccia del monarca e quando Luigi XV si mette in capo di essere severo moralista può dare dei punti al fu curato di San Rocco, quel buon prete che a quanto si assicura sarà canonizzato a Roma.

— Dunque c'è di meglio.

— O di peggio.

— Pensa come ti piace, ma parla.

— Egli è che a dire il vero ho paura.

— Paura?... Mi fai ridere, Franz.

— Lo capisco, ma se mai si potesse sapere ciò che ho fatto, non mi varrebbe la scusa di aver obbidito agli ordini del mio padrone; se anche riuscissi a sfuggire da un buon colpo di stocco, non so chi mi salverebbe da un tratto di corda.

— Cominci a interessarmi col tuo racconto.

— Lo credo, e sarà ben più quando saprete tutto.

— Ma allora parla, in nome di Dio.

— Non vorrei che questa volta Dio avesse da abbandonarmi. Ad ogni modo, poichè siamo in ballo conviene andare fino in fondo. Eccovi dunque di che si tratta.

— Finalmente.

(Continua)

le vicende della pubblicità ci hanno tuttavia fatto imparare: che fra gli stratagemmi di chi vuol ricorrere all'insolenza invece che alla discussione vi è pur quello di atteggiarsi a vittima d'insolenza immaginaria.

Però qui da noi questi stratagemmi ormai sono spuntati: il pubblico ormai sa dove si conserva il libro del galateo, e dove ne hanno stracciato le carte; nè daremo certo noi alle insolenze un peso superiore alla considerazione di cui gode fra i cittadini chi le scrive.

Una sola cosa ci preme di chiarire nell'interesse degli elettori di Piove-Conselve: una cosa che si sarebbe chiarita da sé in seguito, se un'esuberanza di acume in qualcuno non avesse tentato di offuscarla.

Dopo aver manifestato la fiducia che gli elettori di Piove-Conselve sceglieranno anche questa volta un candidato di parte moderata, noi abbiamo fatto loro la raccomandazione di non *arrestarsi alle apparenze di certi nomi, che per l'esteriore della loro casacca, e per la posizione che occupano si dovrebbero gabellare come appartenenti ad un partito, e ci tengono a gabellarsi da sé, mentre in occasioni anche non molto lontane, non arrossirono di accettare le offerte e gli appoggi del partito opposto.*

I fortunati possessori dell'esuberante acume presero queste parole per aria, e scrivendo in carattere distinto il verbo *gabellare* e *gabellarsi*, conclusero senz'altro che noi avessimo intenzione di designare in quel periodo un nostro amico.

A voler essere troppo fini, caddero in un granchio a secco. Ed in vero ci fa meraviglia, poichè se avessero un solo istante riflettuto alle nostre precedenti elettorali, sarebbero stati meno infelici nelle loro supposizioni.

Noi non abbiamo avuto lotte elettorali che per i collegi della città di Padova, e per quelli della sua provincia. Noi ricordiamo benissimo quelle lotte, e sotto un diverso punto di vista dovrebbero ricordarle altrettanto bene i nostri avversari. Orsù: per quanto rivanghiamo nel nostro pensiero, non sappiamo assolutamente trovare che il *Giornale di Padova* abbia mai avuto un suo amico, il quale, portando *casacca*, e *gabellandosi* fra i moderati, abbia accettato le offerte e gli appoggi del partito opposto. Se ci fosse stato, il *Giornale di Padova* lo avrebbe sdegnosamente respinto, o ne avrebbe fatto un regalo a' suoi avversari, forse di sposti ad aggradirlo.

Qual'è la casacca che porta l'amico del *Giornale di Padova*, cui alludono i nostri avversari? Quando è ch'egli si è gabellato di un partito per farsi poi appoggiare dal partito opposto? Noi aspettiamo che ce lo dicano, per sapere su quali circostanze hanno fondata, seppur sincera, la loro peregrina induzione.

Solo in teste malate, o immemori affatto, o immemori di proposito poteva nascere l'idea che le parole del *Giornale di Padova* alludessero a quel nostro amico, mentre, si può dire, ancora ieri ne abbiamo patrocinata la candidatura per il caso molto probabile della vacanza di un altro collegio del Veneto. Egli è nostro amico, e ce ne teniamo.

Noi però li aiuteremo a trarsi di imbarazzo, e ci spiegheremo in breve.

Fra i nomi che si sono pronunziati nei giorni scorsi per il collegio di Piove-Conselve havvi pur quello di qualche Consigliere di Stato, non nuovo alle nostre lotte elettorali, benchè infortunato per lui, e per chi lo ha sostenuto. I nostri avversari sanno benissimo che non hanno d'uopo di andare più in là di quel nome per trovare la casacca e la posizione che induce a gabellare un uomo come appartenente ad un partito (moderato), mentre poi accetta le offerte e l'appoggio di altro partito (opposizione estrema). Insistiamo: i nostri avversari ne sanno qualche cosa: la cronaca delle nostre ultime elezioni politiche ne dice pur qualche cosa.

Ora ci resta soltanto a ripetere il desiderio che il collegio di Piove-Conselve sia rappresentato un'altra volta da un uomo di parte moderata, mentre ci piaccio ribadire per quegli elettori la raccomandazione: *Non badate soltanto ai nomi, ma a chi li presenta.*

## L'INGHILTERRA E IL CANALE DI SUEZ

Il *Times* ha un altro articolo intitolato: *L'Inghilterra e il canale di Suez.*

L'acquisto delle azioni del Kédive, è secondo il *Times*, indizio sicuro che l'Inghilterra possiede un governo ardito e d'iniziativa. L'attuale gabinetto e il gabinetto precedente furono presieduti sempre da uomini il cui coraggio e la cui vigorosa volontà sono notevoli; non possiamo però immaginare che il precedente gabinetto avesse presa una tale risoluzione.

Il coraggio del signor Gladstone era rivolto tutte a rinnovare le nostre istituzioni con gran cambiamenti interni; in tutto ciò che spettava agli affari esteri il governo, che egli ispirava, era riservato e inattivo. Buon per noi che abbiamo avuto in questa peculiar fase della nostra storia un ministero a cui il trattare importanti soggetti di politica estera e il prendere decisive risoluzioni è più facile che ai caldi campioni della riforma interna.

«Abbiamo comprato quasi la metà delle azioni del Canale di Suez. Siamo i maggiori proprietari e non è mestieri il dire che gli altri aspetteranno da noi la conservazione della proprietà, la protezione dei comuni interessi e il mantenimento di soddisfacenti relazioni con il governo locale e con le altre potenze. Al nostro paese spetterà la decisione in ogni questione, sia pure scientifica, finanziaria o politica; amministrazione e trattative saranno nelle nostre mani e come abbiamo il potere dovremo avere dinanzi al mondo la responsabilità.

«Si aggiunga che possiamo ricevere l'offerta di altre azioni e che l'interesse del governo inglese tenderà inevitabilmente ad aumentare. Egli è evidente che la posizione di una Compagnia il cui principale proprietario è la prima potenza marittima e commerciale, è molto diversa da quella di una Compagnia che consiste di una moltitudine di piccoli azionisti francesi sotto il patronato di un grandissimo proprietario, sovrano del paese. Il possesso del Canale di Suez è ora una gran potenza politica la quale deve esser considerata in tutte le discussioni sulla questione d'Oriente.

«Ogni progetto contro i diritti della Compagnia sarà avversato, non da un debole numero di azionisti, ma da una nazione che può far rispettare la sua volontà ed ha in questa impresa il più forte interesse. La sicurezza dell'Egitto diviene ora parte della politica del nostro paese.

«L'immediato effetto di questa transazione è che il Kédive diviene debitore dell'Inghilterra per la somma di 4 milioni di sterline. Quindi sarà interesse inevitabile di questo paese l'incoraggiare l'economia e la saggia amministrazione in Egitto.

«Difficile è invero che il Governo inglese si astenga dal dare di tempo in tempo opportuni consigli all'Egitto. Ma sarebbe un danno che questi consigli fossero spinti troppo oltre, se il Governo giustificasse le voci che l'Egitto deve esser posto sotto una tutela finanziaria. Un tale intervento ci imporrebbe incommode responsabilità senza migliorare le attuali condizioni degli affari. Il sovrano egiziano ha avuto una severa lezione e speriamo ne profitterà.

«Le altre nazioni, se considerano bene, si accorgeranno che i loro interessi sono congiunti ai nostri. Quelle solo possono offendersi del nuovo stato di cose, che hanno qualche disegno ostile alla generale prosperità del mondo. Non possiamo ciò credere di alcuna

delle nazioni vicine. In questo caso l'azione fu energica, improvvisa e, siamo certi, efficace, ma non ha nociuto ad alcuno, non minaccia alcuno, non vi è di ritto che possa esserne offeso.»

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 30. — Oggi s'è radunata la Giunta incaricata di riferire sulla domanda della facoltà a procedere contro il deputato Farina.

Venne letta la relazione che conclude col concedere la facoltà richiesta.

TORINO, 30. — Ieri, verso le 11 1/2 antimeridiane, fu estratto dal Po presso la fitta del ponte di pietra il cadavere di un individuo in stato di incipiente nutrefazione, dell'apparente età di 20 o 22 anni.

È vestito elegantemente, bruno di capelli, dal viso rotondo, e mostra alla mascella destra un segno di ferita d'arma tagliente che probabilmente penetrata dalla bocca, uscì dallo zigomo destro. Esposto nella camera mortuaria presso la gran Madre di Dio, non venne finora riconosciuto; ma la ferita che porta, ed il non avere più nessun oggetto nelle saccoccie, danno un certo indizio di un orribile assassinio.

Domani speriamo dare altri ragguagli, certi che le Autorità spiegheranno tutto lo zelo possibile per trovare le fila misteriose di questo apparente delitto.

(Nuova Torino)

GENOVA, 30. — Il governo ha assicurato i rappresentanti della città di Genova che metterà ogni cura onde il porto sia finito per l'apertura della ferrovia del Gottardo.

CATANIA, 26. — Le abitudini della cavalleria sanguinaria penetrano anche nelle classi inferiori della società. Due carrettieri, i quali erano da alcuni giorni in uggia tra loro, hanno risoluto nel pomeriggio di domenica farsi una tirata al coltello, e sono andati a tal uopo in un campo chiuso presso il crocifisso della buona morte. Uno è rimasto sul terreno, l'altro è stato portato all'ospedale in condizione da non dare molta speranza di vita.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 29. — L'*Univers* dice che malgrado la tanto decantata abilità del ministro degli esteri, egli, nella questione del canale di Suez, non ha neppure avuto l'idea di quanto esigevano i veri interessi della Francia.

— I giornali conservatori smentiscono che il sig. Fortou, antico ministro dell'istruzione pubblica, dei lavori pubblici e dell'interno, si presenti come candidato al Senato. Il sig. Fortou non può aspirarvi perchè non ha ancora i quarant'anni prescritti dalla legge per essere senatore.

INGHILTERRA, 27. — La *Pall Mall Gazette* dice che il Governo inglese ha incontrato l'approvazione universale per l'affare di Suez, specialmente considerato dal punto di vista politico.

«La mano che ha agito — scrive la *Pall Mall Gazette* — non è, come fu detto, quella del signor Disraeli, è la mano della necessità.»

Il giornale tory, lo *Standard*, vede nell'acquisto delle azioni «una precauzione politica» e aggiunge: «Quest'atto indica con una sufficiente chiarezza qual via l'Inghilterra è preparata a seguire, allorchè si dovrà venire allo scioglimento della questione d'Oriente.»

— 28. — Secondo notizie del *Times* la Porta sta per comunicare alle potenze segnatrici del trattato di Parigi i progetti di riforme ch'essa si propone di introdurre nella sua amministrazione.

SPAGNA, 28. — Si ha da Madrid che vi è giunto il generale Quesada. Si tengono già due consigli di personaggi militari.

GERMANIA, 28. — La *Post* di Berlino dice che l'accusa diretta contro il conte Arnim è basata sull'articolo 32 del Codice penale tedesco, in virtù del quale egli può essere condannato ad una pena

di due anni di lavori forzati al *mini mum*, e in caso di circostanze attenuanti, ad una pena almeno di sei mesi di forzatura.

Il foglio berlinese aggiunge che i beni del prevenuto possono essere sequestrati fino al giorno in cui il tribunale pronunzierà il suo giudizio.

AUSTRIA-UNGHERIA, 28. — Secondo la *Neue Freie Presse*, la ragione che spinge al presente la Inghilterra a tentare d'impadronirsi del canale di Suez, non è la sua tenerezza per la mezzaluna, poichè gli antichi amori per l'ottomano si raffreddarono dal momento che i creditori britanni furono toccati nella borsa, ma bensì dal bisogno di assicurarsi la diretta via nelle Indie. Colà è minacciata la sua potenza; l'Inghilterra teme la Russia nell'Afganistan e non più alle falde dei Balcani.

«Lo scacco fu giuocato assai bene, conclude la *Neue Freie*, e di rado uno Stato seppe tanto destramente riparare ad un errore, come fece al presente l'Inghilterra. La Francia solamente può sentirsi irritata. Il canale di Suez, escavato coi denari francesi, non riuscirà soltanto al maggior vantaggio del commercio britanno, ma sarà altresì la via di salvezza per l'Inghilterra nel momento del grande cozzo, cui non valgono ad impedire i matrimoni fra i principi inglesi e le grandi principesse di Russia.»

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 novembre contiene:

R. decreto 11 novembre che stabilisce un assegno fisso da accordarsi ai rivenditori di generi di privativa a titolo d'indennità per la spesa di trasporto del sale.

R. decreto 14 novembre che scioglie, sostituendovi una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte, la Commissione per la conservazione dei lavori pregevoli di belle arti esistente nelle provincie dell'Emilia.

R. decreto 1 novembre che autorizza l'aumento del capitale della Banca Mutua Popolare Siracusana di pignorazione, vendita, prestito e risparmio, esistente in Siracusa, e ne approva il nuovo statuto.

R. decreto 1 novembre che approva la riduzione del capitale della Banca Industriale e Commerciale in Milano e ne approva le modificazioni introdotte nello statuto.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra, in quello dell'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari e nel personale giudiziario.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assise: Sentenza. — Nell'udienza di ieri si pronunziò verdetto negativo dai giurati a favore di Domenico e Luigi Pulzato accusati di grassazione; per ciò venivano tosto dalla Corte messi in libertà.

Daremo domani il resoconto del processo.

Beneficenza. — L'egregio signor dott. Cesare Marini mentre dava esecuzione al legato disposto dall'ora compianto di lui fratello Annolino nella somma di Lire 400 a favore dei poveri dei Servi e di S. Daniele accompagnava di moto proprio a questa Congregazione di carità dei poveri della città l'ulteriore somma di lire 600.

Sien grazie in nome di tanti bisognosi per l'atto benefico.

Gas. — Ieri sera taluni passando in Via Pedrocchi si lamentavano perchè alle 5 e 10 minuti parecchi dei fanali a gas non erano ancora accesi. Noi non possiamo girare il reclamo alla Direzione della Società, perchè c'è un orario bello e buono che pubblichiamo ogni stesso, secondo il quale in questi giorni essa non è obbligata all'accensione che alle ore 5.21 pomeridiane. Ma, se la domanda è lecita, non sarebbe il caso di modificare l'orario affinché le contrade non rimangano nel buio per tre

quarti d'ora circa della sera? Nella presente stagione alle 4 1/2 p. poco più è notte; si deve dunque star nelle tenebre fino alle 5.21 perchè l'orario lo prescrive?

Illuminazione a gaz. — Orario per la pubblica illuminazione dal 2 dicembre al 31 dicembre.

| Data               | L'accensione sarà compiuta ogni sera alle ore | Lo spegnimento si principia alla mattina alle ore |
|--------------------|---|---|
| Dal 2 al 6 dicemb. | 5.21  | 6.25  |
| 7 11               | 5.18  | 6.30  |
| 12 16              | 5.15  | 6.32  |
| 17 21              | 5.15  | 6.34  |
| 22 26              | 5.12  | 6.34  |
| 27 30              | 5.12  | 6.34  |
| 31                 | 5.15  | 6.32  |

Teatro Concordi. — Ieri sera la Compagnia Arnous Tollo ci ha dato: *Un amor de la nona*, commedia in due atti, ridotta dall'artista G. Ullmann, sopra un lavoro della signora Marianna Moro Lin, che si servi d'un pensiero comunicatole dal sig. Giacinto Gallina.

Dopo tanti passaggi è naturale che: *Un amor de la nona*, dovesse riuscire un pocolino lambiccato, e che il signor Gallina non dovesse pigliarsela tanto calda per la proprietà del soggetto, perchè chi ha sentito: *El moroso de la nona*, capisce alla prima che quel concetto è cosa sua. Solo chi si adopera intorno a cosa che gli appartiene vi spende attorno tanta finezza d'arte, tanta valentia di situazioni, quanto ce lo provano le dodici recite recenti e trionfali di Milano.

Il sig. Ullmann ha fatto invece quello che ha potuto, e mentre qua e là qualche passaggio si amerebbe nell'appellativo bozzetto del Gallina, il complesso è scadevole, senza intreccio; il pensiero di Gallina nudo e crudo, dialogato alla men peggio.

Speriamo che nelle *Bronze coperte* in cui l'Ullmann ha fatto da sé avrà fatto meglio, e glielo auguriamo di cuore per stassera.

Gli attori complessivamente passabili, ma distinto ed applauditissimo fu quel veterano dell'arte ch'è il Papadopoli sia nell'*Amor de la nona*, sia nei *Rustaghi* del Goldoni, che colla sua arte piena di prestigio giunge a rendere simpatica persino la misantropia, ma vi occorre anche un'interpretazione la quale seppe darla il distinto attore nel carattere di *sior Lunardo*.

Filodrammatica. — La Società Paolo Ferrari darà sabato sera, 4 dicembre alle ore 8, il suo mensile trattamento rappresentando *La suonatrice d'arpa* di Chiossone, con farsa.

Acqua alta. I giornali di Venezia dicono che l'acqua alta fece ieri la sua comparsa in Piazza S. Marco, e vi si mantenne fin dopo mezzogiorno.

Giornalismo. — Abbiamo ricevuto da Roma il 1° numero dell'*Araldo*: esce tutti i giorni in due edizioni.

Si occupa in modo speciale degli interessi comunali di Roma: non fa programma politico, essendo il Comune di Roma il suo obiettivo.

Crediamo che l'*Araldo* potrà giovare al benessere della capitale del Regno.

Notizie ferroviarie. — Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate*, 24:

Nell'ordinaria seduta di ieri del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, il presidente diede comunicazione della conclusione a Basilea di una Convenzione tra la Società ed il Governo italiano per il riscatto delle dette ferrovie.

Domani il Consiglio è di nuovo convocato straordinariamente per prender conoscenza delle condizioni stipulate coll'accennata Convenzione.

E più oltre:

Essendo state appianate anche le ultime differenze, tra la Società dell'Alta Italia ed il Governo, circa l'armamento della linea Atria-Rovigo-Legnago, il Consiglio d'amministrazione ha approvato l'appalto per l'armamento stesso che venne già deliberato all'impresa Valentini.

**Poste Internazionali.** — Leggesi nella *Perseveranza*:

Se siamo bene informati, la Direzione delle R. Poste avrebbe preso la deliberazione che abbiamo con tanta insistenza invocato. Il 28 novembre sarebbe stato firmato il decreto che riduce la tassa internazionale degli stampati. Non ci aspettavamo di meno dall'intelligenza del comm. Barbavara, e vediamo con piacere che un reclamo della stampa sia stato con tanta prontezza e garbo soddisfatto. Il ritirare un errore non è, nelle alte sfere, tanto facile, da non sperare grado a chi mostra avere tanta larghezza d'idee.

**Il giro del mondo.** — Per iniziativa della Società centrale di geografia con sede a Parigi, si è aperta una sottoscrizione per una *gita di piacere* intorno al mondo. Il numero dei viaggiatori è limitato a 50: cadauno di essi deve versare all'atto di sottoscrizione la somma di L. 20.000.

Il dott. *Cesare Marini* e gli altri di sua famiglia hanno il dolore di annunziare ai parenti ed amici l'improvvisa morte ieri avvenuta di **ARNOLDO MARINI** loro rispettivo fratello, cognato e zio, dispensando dalle visite.

I funerali avranno luogo alle ore una pomer. di Venerdì 3 corrente partendo dalla cella mortuaria in Androna di Rialto.

Padova 2 dicembre 1875

**Ufficio dello Stato civile**

Bollettino del 30.

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 0.  
**Matrimoni.** — Narciso Pietro di Giovanni, bracciante, celibe, con Dateimi Silvia, bracciante.

Gamba Sante fu Antonio, caffettiere, celibe, con Sandei Angela, fu Angelo, cuccitrice, nubile.

**Morti.** — Mion Giovanni di Giuseppe, di anni due.

Cardin Antonio fu Alessandro, d'anni 78, celibe, possidente. (Tutti di Padova).

Bollettino dell'1 dicembre

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 2.  
**Morti.** — Zecconi Vincenzo fu Angelo, d'anni 67, R. pensonato, coniugato.

Marini Arnoldo fu Abramo, d'anni 68, possidente, celibe.

Zucchi Antonio fu Domenico, d'anni 87, barbitonsore, vedovo.

Moscati Paolo fu Domenico, d'anni 76, villico, celibe.

Frasson Giuseppe fu Domenico, d'anni 53, materassajo, coniugato. Tutti di Padova.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**

DI PADOVA

3 dicembre

A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 11 m. 49 s. 53,7  
Tempo med. di Roma ore 11 m. 52 s. 20,8  
*Osservazioni meteorologiche*  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30, dal livello medio del mare

|                       | 1 dicembre |            |            |
|-----------------------|------------|------------|------------|
|                       | Ore 9 a    | Ore 3 p    | Ore 9 p    |
| Barom. 0° — mill.     | 747,2      | 747,3      | 748,8      |
| Termomet. centigr.    | +3,4       | +3,6       | +3,4       |
| Tens. del vap. acq.   | 4,61       | 5,37       | 5,10       |
| Umidità relativa.     | 78         | 90         | 86         |
| Stato del cielo       | NE 3       | NE 2       | O 1        |
| Dir. e for. del vento | nuv. nuv.  | nuv. piov. | nuv. piov. |

Dal mezzodi dell'1 al mezzodi del 2  
Temperatura massima — + 4,1  
minima — + 3,0

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
dalle 9 a. alle 9 pom. dell'1 = mill. 10,0  
dalle 9 p. dell'1 alle 9 a. del 2 = m. 0,2

**BULLETTINO COMMERCIALE.**

Venezia, 1. — Rend. it. 78,50. 78,55.  
1 20 franchi 21,76.

Milano, 1. — Rend. it. 78,55 78,60.  
1 20 franchi 21,75.

Seta. — Pochissime domande: mercato fiacco.

Grani. — Mercato povero d'affari: contrattazioni ai soliti prezzi.

Lione, 30. — Seta. — Affari limitati: prezzi dibattuti.

**SPETTACOLI**

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia veneta rappresenta:

*Il bugiardo*, di C. Goldoni.

*Bronze coperte*, di Ullmann. — Ore 8.

TEATRO GARIBOLDI. — La compagnia Landini, rappresenta una Commedia con *Stenterello*. Indi il vaudeville *Il Caporale Bastogio*. — Ore 8.

**ULTIME NOTIZIE**

**Parlamento Italiano**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Presidenza BIANCHERI.

Seduta del 1° dicembre 1875.

Si riprende la discussione del bilancio dell'entrata pel 1876.

Mantellini riferisce l'avviso della maggioranza della commissione del bilancio intorno alla risoluzione proposta ieri da Englen. Essa la respinge assolutamente considerando che oltre al contenere un voto di sfiducia verso la presente amministrazione, rivolge al ministero un eccitamento a fare delle riforme che già gradatamente viene attuando e censura i suoi procedimenti nella esecuzione di alcune leggi d'imposte dietro calcoli che la commissione ritiene erronei.

Nicolera dice che la minoranza ha invece opinato che in materia di bilanci ogni questione politica, che gli sembra sia stata il principale fondamento del voto della maggioranza, dovesse essere sbandita e pertanto la commissione, stando nei limiti della risoluzione d'Englen, dovesse dichiararsi incompetente massimamente perchè le mancava ogni elemento ed ogni criterio necessario a formare un giudizio.

Morana discorre sull'amministrazione della tassa del macinato in Sicilia, lamentandosi che non proceda egualmente nelle diverse parti dell'isola.

Englen modifica il suo ordine del giorno, invita cioè il ministero a provvedere per una più retta accertazione e ripartizione riguardo ai vari tributi e specialmente a quello del macinato.

Minghetti dice che l'osservazione di Englen, di ieri, abbracciava l'intera materia tributaria ed oggi essersi presochè limitata al macinato e che perciò pur esso si restringerà a questo. Di chiara che egli quanto chi si sia desidera si trovi un metodo più preciso dell'attuale e più atto ad assicurare la verità, ma che finora gli studi e le esperienze non riuscirono a rinvenire uno strumento migliore del contatore, quindi l'amministrazione non può abbandonarlo. Si rivolge poi a Morana e gli dà delle spiegazioni negando assolutamente che si commettano in Sicilia delle vessazioni, affermando non avere mai respinti i richiami ed, occorrendo, avere anzi corretti gli errori incorsi.

Aggiunge non poter pertanto accogliere alcun invito a mutare sistema, ma pur respingendo il biasimo, che non crede meritato, potere bensì consentire che nella esecuzione pratica, questa amministrazione abbia a procedere cauta e pronta nelle debite rettificazioni, convinto pertanto che un notevole miglioramento in questa amministrazione si va avverando, sia nel togliere la spequazione, sia nel correggere le inesattezze incorse, perciò deve respingere e respinge l'ordine del giorno Englen.

Maurogonato presenta un'altra risoluzione sulla quale, preso atto della dichiarazione del ministro la Camera passa alla discussione dei capitoli del bilancio. Essa è mandata ai voti per appello nominale; favorevoli voti 139, contrari 102, la maggioranza per il ministero, è di voti 37.

L'Osservatorio di Parigi annunziava grandi tempeste nel Mediterraneo.

**CORRIERE DELLA SERA**

2 dicembre

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma 1 dicembre

Ci ho pensato sopra ventiquattr'ore: mi ripugnava di aver l'aria d'aver indovinato le idee dell'on. Visconti-Venosta prima ch'egli avesse avuta l'occasione di esprimerle: ma adesso, passata la prima impressione, perchè non mi rivolgerai a vostri lettori pregandoli di

testimoniare non per me, ma per il buon senso?

Vi avevo detto che in ordine agli interessi italiani compromessi nella crisi momentanea del credito turco, il governo avrebbe lasciati creditori e debitori alle prese tra di loro. Perchè mettersi in mezzo a' giocatori che si contrastano la posta?

L'on. Petrucci ha avuto il merito, colle sue eccentricità, colle sue strampalatezze d'una rettorica di cattiva lega di obbligare l'on. Visconti Venosta a ripudiare una causa, che non buona in se stessa, divenne pessima pel cattivo difensore che aveva trovato.

Il governo ottomano dovrebbe conferire al focoso oratore tutte le sue decorazioni, tutti i suoi crachats, tutti i suoi cordoni, meno quello di seta che solleva mandare un tempo ai visiri e ai serraschieri caduti in disgrazia, e che adesso, per somma ventura, sono caduti in disuetudine.

Oggi il Senato s'apre come Corte suprema di giustizia per sentenziare sul deplorabile incidente Satriano. Si può dire con sicurezza innanzi tratto che la sua sentenza sarà favorevole all'accusato, ma sarebbe desiderabile che le scene di questo genere non si producessero più, e io non darei torto a quel senatore che proponesse una riforma nel senso che un membro del Senato il quale si trovasse nelle condizioni della moglie di Cesare, che lasciasse, cioè, luogo a sospetti, potesse venire obbligato a rinunciare al suo carattere e a dimettersi.

La Camera tira innanzi more solito. Mancano le discussioni a sensation, e la convinzione che per ora non si produrranno questioni compromettenti pel ministero tiene lontani il maggior numero de' nostri onorevoli.

Vita parlamentare nel vero senso della parola, non ce ne sarà prima della nuova sessione.

I. F.

**PROCLAMA DI DON CARLOS**

Ecco l'ultimo proclama indirizzato da Don Carlos ai suoi volontari:

Alla mia armata del Nord

VOLONTARI

Io vi dirigo la mia parola, sotto l'impressione di una viva allegrezza. L'ora desiderata da tutti voi è suonata. La rivoluzione, comandata da un principe ribelle della mia famiglia, tenta l'ultimo sforzo per soggiogarci. Di fronte alla inutilità di tutti gli sforzi ai quali ricorsero, dai più crudeli ai più vili e più ipocriti, pretendono oggi schiacciarsi col peso dei loro battaglioni. Essi non conoscono le nostre forze, anime avvilite non comprenderanno mai il coraggio della fede che ci rende invincibili.

Ricordatevi del passato. Il 2 maggio 1872 mi presentava a voi, accompagnato solo da diciotto uomini, che avevano per solo armamento bastoni da montagna; due giorni dopo venne il d'astro di Oroquieta, e ripassai vinto la frontiera, ma non scoraggiato; non mai ho perduto la fiducia in Dio e nel mio diritto.

Il 16 luglio 1873 entrai nuovamente in Spagna, voi eravate ansiosi di combattere, e corsi a combattere ai vostri fianchi.

Maneru, Montejurra, Sommorostro attestarono il vostro indomabile valore. I grandi fatti di Abarzusa e d'Urmietta fecero meravigliare il mondo. A Lacar il Principe ribelle dovè fuggire precipitosamente, e le ossa de' suoi soldati coprono quelle colline. A Choroquieta ed a Lumbier, le vostre braccia si sono stancate di colpire; dappertutto in fine la fortuna vi ha seguiti come una schiava sottomessa.

Ebbero! a cuori così provati non è duopo nascondere la verità, il vostro coraggio aumenterà, coll'aumentare dei pericoli.

Madrid sta per iscatenare su queste provincie cento mila e forse duecentomila uomini, che vengano. Con soldati come voi si contano i nemici sol dopo la vittoria. Che vengano, ed il loro ferreo impeto urterà contro i vostri petti,

come i flutti del mare contro gli immobili scogli.

Noi avremo giorni terribili, giorni di suprema amarezza. Avanti! il trionfo definitivo è per noi. Nei momenti di prova, temprate le vostre anime nella memoria delle vostre proprie glorie e dei vostri antenati. Giama! non si vide in essi neppur il segno della debolezza.

Nel principio della sanguinosa lotta contro il gran capitano del secolo, le fortezze, la corte, le città, tutto era in potere dell'invasore. Eppure i vostri padri sorsero in armi e lottarono finchè le aquile francesi, ferite a morte, ripassarono i Pirenei, con volo incerto per andare a morire a S. Elena.

La Spagna intera fece cadere Napoleone, voi soli, barriere della rivoluzione europea, avete colla punta delle vostre baionette rovesciato lo straniero Amedeo di Savoia, quella eterna macchia dei monarchici spagnuoli; la repubblica, questa ingiuria per cuori cattolici; la dittatura inetta, quest'onta per nobili cittadini; Alfonso cadrà anch'esso. Invano la tempesta rivoluzionaria scoppierebbe sulle nostre teste, il fulmine che minaccia gli edifici, si rompe impotente contro la punta che li protegge.

Io sono calmo, tranquillo, inalterabile come conviene ad uno spagnuolo, come conviene ad un soldato.

Impattem. Se i giorni che vi annunzieranno, dite senza timore, il «che importa» degli eroi del 1808, un rovescio e preludio di una nuova lotta. La costanza è la vittoria!

Coloro che cercano d'inbeberirsi, di sprezzare! quelli che cercheranno di seminare dubbii o diffidenze, denunciati ai capi perchè sieno puniti. Ed attendendo l'ora del combattimento santificate il vostro cuore, sollevandolo a Dio, per cui combattiamo, e che pur una volta stenderà la sua mano potente, e ridurrà a nulla i nostri superbi nemici.

Manovre disgraziate hanno reso sterili le fatiche dei vostri fratelli di Catalogna e del Centro, ma fra breve nelle montagne risuonerà il grido di *Desperta ferro!* e sulla loro cima sarà inalberato il nostro vessillo senza macchia. Le altre provincie si muovono per soccorrerci, ed hanno ricevuto recenti prove della nostra annegazione e del nostro patriotismo.

Volontari, avanti; grandi sofferenze ci attendono; la fame, il freddo, la nudità, la fatica. Io le dividerò con voi. Le grandi cause esigono immensi sacrifici, ma noi vinceremo; io ve l'assicuro.

Volontari! Colla vostra costanza, voi salverete la sante credenza dei nostri padri; salverete la Spagna, la monarchia, le nostre antiche libertà.

Volontari, alla lotta! E pensate che se, vivi, la corona dagli eroi deve cingere le nostre fronti, la palma gloriosa dei martiri coprirà la tomba di coloro che morranno sui campi di battaglia combattendo per il loro Dio, la loro patria e il loro re.

Vostro re e generale

CARLOS

Quartier generale di Durango 23 novembre 1875.

**Estratto dai giornali esteri**

Non si conosce ancor bene l'impressione che l'affare del canale di Suez ha prodotto a Pietroburgo.

Il Nord di Bruxelles, organo degli interessi russi, dice che se l'Inghilterra s'impadronisse totalmente della direzione del Canale di Suez, commetterebbe un atto di pura confisca.

L'improvviso arrivo di Gortschakoff a Berlino non può essere estraneo allo stesso avvenimento.

**ULTIMI DISPACI**

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 1. — Assemblea. — Sapre interroga Buffet circa il rifiuto dei prefetti di comunicare le liste elettorali.

Buffet dimostra che esiste una legge, la quale ordina che i prefetti d'ano comunicazione delle liste soltanto durante il periodo elettorale.

La Commissione della legge sulla stampa respinge la legge.

Si attende una viva discussione sulla levata dello stato d'assedio chiesta dalla sinistra.

BRUXELLES, 1. Camera dei rappresentanti. — Berge domanda spiegazioni circa le parole dette dal Papa ai pellegrini belgi riguardo al matrimonio civile.

Il ministro degli esteri dice che conobbe questo affare soltanto per mezzo dei giornali.

Bara domanda a qual cosa serva allora un ministro del Belgio presso il Papa.

La discussione di questo incidente continuerà domani.

LONDRA, 1. — Enrico Wainright, assassinio di Harriet fu condannato a morte e suo fratello Tommaso a sette anni di lavori forzati, come complice.

**NOTIZIE DI BORSA**

| Finanze                         | 1       | 2       |
|---------------------------------|---------|---------|
| Revd. Italiana                  | 76 20 n | 75 90 n |
| Oro                             | 21 69   | 21 71   |
| Londra tre mesi                 | 27 10   | 27 11   |
| Francia                         | 108 70  | 108 75  |
| Prestito Nazionale              | 53 25 n | 53 50   |
| Obbl. regia tabacchi            | 812 —   | 812 n   |
| Banca Nazionale                 | 1960 —  | 1950 —  |
| Azioni meridionali              | 300 —   | 290 —   |
| Obbl. meridionali               | 224 —   | 224 —   |
| Banca Toscana                   | 1048 —  | 1035 —  |
| Credito mobiliare               | 635 —   | 621 1   |
| Banca generale                  | —       | —       |
| Banca italo-german.             | —       | —       |
| Rendit. god dal 1. luglio ferma | 78 35   | —       |
| Parigi                          | 30      | 1       |
| Prestito francese 5 0/0         | 103 82  | 103 55  |
| Rendita francese 3 0/0          | 65 95   | 65 95   |
| italiana 5 0/0                  | 71 75   | 71 65   |
| Banca di Francia                | 3850    | 3850 —  |
| <b>VALORI DIVERSI</b>           |         |         |
| Ferrovie lomb. ven.             | 236 —   | 233 —   |
| Obbl. Ferr. V. E. 1866          | 213 —   | 214 —   |
| Ferrovie Romane                 | 62 —    | 62 —    |
| Obbligaz.                       | 220 —   | 237 —   |
| Obbligaz. lombarde              | 236 —   | 220 —   |
| Azioni Regia Tabacchi           | —       | —       |
| Cambio su Londra                | 25 13   | 25 13   |
| Cambio sull'Italia              | 81 4    | 81 7    |
| Consolidati inglesi             | 95 30   | 95 3 8  |
| Banca Franco-Italiana           | 23 19   | 24 45   |
| Vienna                          | 30      | 1       |
| Austriache ferrate              | 292 —   | 292 50  |
| Banca Nazionale                 | 9 24    | 9 24    |
| Napoleoni d'oro                 | 9 10    | 9 09    |
| Cambio su Parigi                | 45 15   | 45 —    |
| Cambio su Londra                | 113 50  | 113 55  |
| Rendita austriaca arg.          | 73 40   | 73 40   |
| in carta                        | 69 45   | 69 40   |
| Mobiliare                       | 198 25  | 198 90  |
| Lombarde                        | 108 50  | 107 25  |
| Londra                          | 30      | 1       |
| Consolidato inglese             | 94 1 8  | 95 5 8  |
| Rendita italiana                | 71 3 4  | 71 5 8  |
| Lombarde                        | —       | —       |
| Turco                           | 24 50   | 24 25   |
| Cambio su Berlino               | 181 4   | 181 2   |
| Tabacchi                        | 73 7 8  | 73 1 8  |
| Spagnuola                       | 18 06   | 15 —    |

Bortol. Moschin, gerente responsabile

**DOMANI** 3 dicembre si chiude la sottoscrizione alle azioni della società **Il Tevere**.

Il programma fu pubblicato nella quarta pagina del nostro giornale di ieri.

**Lezioni di Tedesco e Francese**

del prof. BERT. Presentarsi dalle 12 alle 3 di ogni giorno, in casa Cavallini, via Rialto, N. 1777 in Padova. 12-732

10 Lire di Mancìa  
a chi avesse trovato un portamonete contenente circa lire 50 e varie carte, stato smarrito in questa città la scorsa notte. 835

# INIEZIONE BROU

DIFFIDARSI DELLA CONTRAFFAZIONE  
Igienica, infallibile, preservativa la sola che guarisce senza aggiungervi nulla. — Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi presso l'inventore, boulevard de Magenta, 158.

Esperimentata per 25 anni!

## L'ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA  
del dott. J. G. Popp

1. R. dentista di Corte a Vienna

Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:

1. Per la poltura e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia formarsi tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per tenere puliti i denti artificiali.
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
7. Contro la pureificazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In Flaconi con istruzioni a L. 250 e L. 4.

## Pasta Anaterina per i Denti

del Dott. J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. È da raccomandarsi ad ognuno. - Prezzo L. 3 e L. 1.30.

## Polvere Dentifricia Vegetale

del Dott. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. - Prezzo della scatola, L. 1.30.

## PIOBI PER DENTI

del Dott. J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati alla polvere dalle fluidità che si adoperano per empirie denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un'argine all'argomentazione della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori.)

Deposito si può avere in Padova alla Farmacia reale Pineri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti, Ferrara Camarà, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Bottusor, Agenzia Lougega, Profumeria Girardi.

## IN VENDITA

presso le librerie Drucker e Teveschi e Fratelli Salmin in Padova, F. Ongania Venezia e Colombo Ceca Trieste

## TRATTATO

de la

## SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

Contabilità Privata dello Stato

del prof. TONZIG ANTONIO

Padova, 1875, in 16. Cent. 75.

## Premiata Tipografia edit. F. Sacchetto

SELMI Prof. A.

## DELLA BIBLIOTECA

## e Conservazione dei Vini

2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

## NON PIU OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SCIROPPO DI RAFFANO IODATO

di GRIMAULT e C<sup>ia</sup>, Farmacisti a PARIGI

Questo medicamento gode in Francia ed in Italia una reputazione giustamente meritata per il Jodo che si trova intimamente combinato al succo delle piante antiscorbutiche. Esso è prezioso per i fanciulli, perchè combatte il limatismo e tutti gli ingorghi delle ghiandole per causa scrofola. E il migliore medicamento per le persone deboli di petto ed il più potente purificativo del sangue. I buoni risultati che ha dato l'uso del *Sciroppo di Raffano*, preparato da Grimault e C<sup>ia</sup>, ha consigliato a certi speculatori la imitazione non solamente ma anche la falsificazione, poichè hanno copiato in tutte le forme la Bottiglia usata dalla Casa Grimault.

Deposito in Padova Farmacia CORNELIO all'Angelo, e nelle principali Farmacie d'Italia.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Novembre 1875.

Modulo conforme il R. Decreto 5 settembre 1869.

| 31 Ottobre |    | ATTIVO  |              | 30 Novemb. |    |
|------------|----|---|--------------|------------|----|
| 238,832    | 77 | Numerario (in Vignetti della Banca Naz. L. 370,024. — esistente in cassa in valuta effettiva                      | 48,321.82    | 418,345    | 52 |
| 494,068    | 30 | Credito disponibile a vista   | 122,863. —   | 564,068    | 30 |
| 2,429,764  | 36 | Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi                                       | 2,500,744.26 | 3,808,263  | 80 |
| 1,338,831  | 36 | id. a più lunga scadenza  | 1,307,819.84 |            |    |
| 413,681    | 70 | Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e Comuni L. | 407,241.70   |            |    |
| 25,966     | 29 | Effetti da incassare per conto terzi  | 27,035.98    |            |    |
| 40,000     | —  | Beni stabili di proprietà dell'Istituto   | 40,000. —    |            |    |
| 458,710    | 06 | Titoli dello Stato  | 9,435.81     |            |    |
|            |    | Prest. Naz. 1866 completo V. N. 49,200  | 449,274.25   |            |    |
|            |    | Prest. Naz. 1866 Stallonato (1) 904,100   |              |            |    |
|            |    | Obblig. Consorzio Foresto   | 23,200. —    |            |    |
| 584,350    | —  | Titoli Provinciali e Comunali   | 561,150. —   |            |    |
|            |    | Obblig. Cons. ferr. Padova-Treviso-Vicenza V. N.  | 648,000. —   |            |    |
|            |    | Buoni del Tesoro  | —            |            |    |
| 108,816    | 38 | Azioni ed Obbligazioni con garanzia governativa   | 8,752.33     |            |    |
|            |    | Buoni meridionali V. N.   | 100,064.03   |            |    |
|            |    | Obbligaz. Beni Demaniali  | 210. —       |            |    |
| 96,479     | 54 | Azioni ed Obbligazioni senza garanzia governativa   | 79,715.54    |            |    |
|            |    | Az. d'altre Banc. e pop. V. N.  | 19,680. —    |            |    |
|            |    | Obblig. con speciale garant.  | 70,107.63    |            |    |
| 194,003    | 51 | Conti correnti con frutto   | —            |            |    |
|            |    | id. senza frutto  | —            |            |    |
| 864,906    | 37 | Depositi a titolo di cauzione   | 1,035,921.37 |            |    |
| 29,280     | 93 | id. liberi e volontari  | 32,480.93    |            |    |
| 60,881     | 58 | Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione  | 54,431.15    |            |    |
| 69,343     | 08 | Effetti in sofferenza   | 64,240.25    |            |    |
| 6,000      | —  | Valori di mobili esistenti  | 6,000. —     |            |    |
| 249,069    | 59 | Debitori in Conto Corrente con garanzia   | 349,848.27   |            |    |
| 20,784     | 87 | Spese stabili   | 20,784.87    |            |    |
| 4,370      | 32 | Spese mobili d'ammortizzarsi  | 4,370.32     |            |    |
| 7,728,141  | 01 | Totale dell'Attività L.   |              | 8,180,622  | 07 |
| 181,751    | 79 | Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione.   | L. 50,891.65 | 200,722    | 83 |
|            |    | Inter. pass. dei Conti cor.   | 149,831.18   |            |    |
| 7,909,892  | 80 | Totale L.   |              | 8,381,344  | 90 |

(1) In sostituzione di Buoni del Tesoro.

## PASSIVO

|  |           |    |   |
|--|-----------|----|---|
| Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 14,903 |           |    |   |
| 1  | 713,863   | 46 | Azioni da L. 30 ciascuna L. 743,180. —                                    |
|  |           |    | Saldo da esigere per Azioni emesse 23,024.36                              |
|  |           |    | Capitale sociale effettivamente incassato                                 |
|  |           |    | Rimanenza al 31 Ottobre. > 4,318,621.94                                   |
|  |           |    | Somma versata > 378,154.48  |
| 2  | 4,318,621 | 94 | Totale L. 4,890,776.40  |
|  |           |    | Conti correnti ad interesse   |
|  |           |    | Somma ritirata > 444,432.27   |
|  |           |    | Rimanenza al 30 Novembre  |
|  |           |    | L. 4,446,321.13   |
|  |           |    | Deposito al BANCO-GIRO  |
|  |           |    | L. 24,008.50  |
| 3  | 1,437,678 | 81 | Conti Correnti con frutto   |
| 7  | 864,906   | 37 | Depositanti per depositi a cauzione                                       |
| 8  | 29,280    | 93 | id. liberi e volontari  |
| 9  | 60,881    | 58 | Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione               |
| 10   | 69,343    | 08 | Fondo di riserva  |
| 11   | 160,421   | 68 | Somma residua dividendi   |
|  |           |    | L. 9,715.59   |
|  |           |    | Totale delle Passività L. 8,077,933.39                                    |
|  |           |    | Rendita del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione. |
|  |           |    | L. 33,264.01  |
|  |           |    | Interessi attivi  |
|  |           |    | L. 31,414.73  |
|  |           |    | Sconti e provvigioni  |
|  |           |    | L. 233,923.13   |
|  |           |    | Utili diversi   |
|  |           |    | L. 1,803.60   |
| 7,909,892  | 80        |    | Padova, addì 1 Dicembre 1875.   |
|  |           |    | Bilancio L. 8,381,344.90  |

## Operazioni eseguite dall'AGENZIA DI BOVOLENTA

Dal 1 al 30 novembre 1875 L. 16,750.

NB. Tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

La Banca riceve tutti i giorni DEPOSITI

in NOTE DI BANCA in VALUTA EFFETTIVA } 4 1/2 per cento.

a titolo di BANCO-GIRO al 2 per 0/0

fino a 3 mesi al 5 per 0/0, accordando facoltà di anticipazioni sul conto di deposito

ANTICIPAZIONI da 8 a 180 giorni sopra titoli dello Stato e sopra altri valori e carte industriali, nonché sopra obbligazioni del Prestito Ferr. Padova, Treviso e Vicenza dal 5 1/2 al 6 p. 0/0.

CONTI-CORRENTI verso deposito di fondi pubblici dal 5 1/2 al 6 p. 0/0.

Esige e paga per conto dei Soci verso tenue provvigione tanto in PADOVA che nelle altre città già pubblicate.

NB. Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata.

Valore effettivo delle azioni per tutto l'anno in corso L. 61.

Dividendo 1874 L. 9,60 per cento.

Censore Il Cassiere p. Il Presidente Il Direttore Il Capo Contab.

A. d. SINIGAGLIA B. VISETTI Il Consigliere d'Ammin. A. SOLDA G. BELZINI

G. TOFFOLATI

## EMIGRANIE E NEURALGIE

La *Paullina Fournier* è rimedio infallibile per combattere le neuralgie, le gastralgie, gli spasmi, i reumatismi e soprattutto le emigranie nelle quali gli accessi più violenti scompaiono in pochi minuti. L. 3.50 la scatola.

A Parigi dagli inventori *F. Fournier e C.*, farmacisti, Rue d'Anjou S. Honoré, N. 56. — Agenti per l'Italia *A. Manzoni e C.*, via della Saba, 10, Milano. — In PADOVA nelle Farmacie *Sani*, già Beggato, *Cornelio*, *Roberti* e nelle primarie d'Italia.

844-1

# STABILIMENTO H. A. HEBERLEIN

## Milano SCIROPPO DI CHINA

Ferruginoso

Da ben lungo tempo distinti Chimici, ciascuno alla sua volta, si sono occupati di rintracciare una combinazione che tutti i medici dimandavano e desideravano ardentemente e che potesse loro permettere di somministrare, combinato col FERRO, che è l'elemento principale del nostro sangue, la CHINA, medicamento tonico per eccellenza. Le numerosissime prove fatte sino a quest'oggi, di dero tutte il medesimo risultato, cioè di ottenere una preparazione nera, densa e nauseante, col gusto e sapore d'inchiostro, e che non possedeva alcuna delle proprietà del FERRO e della CHINA, poichè si erano distrutte vicendevolmente.

Finalmente dopo lunghe esperienze, aiutato da un qualche consiglio di pratici distinti, sono riuscito ad evitare il lamentato inconveniente, impiegando la nuova combinazione chimicamente neutra, che per voto unanime di medici rinomati è riconosciuta una delle più felici e perfette, superiore a tutte le preparazioni ferruginose finora in uso. Questo prodotto che porta il nome di

## SCIROPPO DI CHINA FERRUGINOSO HEBERLEIN

si presenta sotto forma di un sciroppo chiaro, limpido, di un bel colore rosso, che non lascia né impressione disgustevole, né sapore di ferro. Esso, grazie alla sua composizione, gode del felice privilegio di giammai produrre costipazioni opiate, particolari a tutti i sali di ferro e di essere sempre bene accolto anche dai fanciulli e dalle persone le più delicate.

I vantaggi che fa risentire questa preparazione sono rapidi e si manifestano sino da principio del suo impiego ed i signori Medici troveranno nel *sciroppo di china ferruginoso* un rimedio di primo ordine, sul quale possono fare sicuro calcolo nelle cure della clorosi, colori pallidi, anemie, gastriti, gastralgie, perdite bianche, leucoree, mancanza di forze e di appetito, scarsezza di sangue, ecc. ecc. in una parola, in tutti i casi che richiedono l'impiego di una medicazione ferruginosa, insieme ad amari tonici.

IL SCIROPPO DI CHINA FERRUGINOSO vendesi dai principali Farmacisti e Droghieri del regno e dell'estero.

Vendita all'ingrosso allo Stabilimento

H. A. HEBERLEIN  
Via Passarella, N. 8 Milano 330 28

## ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia.

Il *Rob vegetale Boyveau-Laffeteur*, cui reputazione è provata da un secolo, garantito genuino dalla firma del dottore GIRANDEAU DE SAINT-GERVAIS. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulceri, scabbia, scrofole ed altri dolori.

Il *Rob* molto superiore a tutti i sciroppi purificativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primarie, secondarie e terziarie ribelli al copaipe, al mercurio ed al ioduro di potassio.

Deposito generale, 12, Rue Richer a Parigi.

Deposito a PADOVA presso il sig. L. Cornelio ed il sig. G. Zanetti. 42-116

La Ditta Giuseppe Volontè qui sotto segnata dichiara non essere mai stato suo rappresentante il sig. ACHILLE MANGONI né poter per ciò riconoscere gli affari da esso stabiliti.

## Grande Ribasso sui Prezzi

alla Premiata e Privilegiata

## GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI IN FERRO

Fabbricati nel grande Orfanotrofio Maschile di Milano.



4500 LETTI di ferro solidi con fondo, elastico e materasso L. 50

1800 simili più pesanti con doratura, elastico e materasso L. 63

800 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico L. 60

800 OTTOMANE complete elastico e materasso pieghevole con copertura di filo a variati colori L. 80

2700 SEDIE da giardino pesanti verniciate canna da lire 9 a L. 12

1800 PANCHE verniciate color canna solide da L. 18 a L. 24

LETTO matrimoniale montato in stoffa di lana con elastici e materassi di crine vegetale L. 170

TAVOLETTE con lastra di marmo e servizio a L. 40 a L. 50

FABBRICA d'elastici a qualunque sistema a L. 20 L. 35

MATERASSI di crine vegetale L. 18

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

in Via Monte Napoleone Num. 39, Milano

NB. Dirigelevi alla GRANDE ESPOSIZIONE e non dai rivenditori e risparmierele il 50 p. 0/0. Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 12 630

PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE

Tolomei prof. Giampaolo

## Diritto

## e Procedura Penale

esposti analiticamente ai suoi scolari

3 ediz. a nuovo ordine ridotta

Parte Filosofica

Padova 1875, in-8. - Lire 8.

FRANCESCO SACCIETTO

Padova, 1875. Premi. Tip. Sacchetto